

AGENDA

FEBBRAIO 2020

19 Mercoledì: ore 17.00 catechismo comunicandi, tutti i mercoledì, fino al 20 maggio
22 Sabato: Incontro gruppo Famiglie

26 Febbraio, Mercoledì delle Ceneri: Inizio della Quaresima

È giorno di digiuno e di astinenza dalle carni.

Sante Messe con il Rito dell'Imposizione delle Ceneri
alle ore 7.30 e alle ore 18.00

28 Venerdì: ore 17.15 Via Crucis (come tutti i venerdì di Quaresima)

MARZO 2020

1 Domenica: **Prima di Quaresima.** Nel pomeriggio, incontro sul vangelo di Matteo
2 Lunedì: **Inizio Benedizioni Pasquali.**
Giorno del tramezzino, il nostro servizio alla mensa del povero
5 Giovedì: ore 8.00 Gruppo di S. Pio da Pietrelcina
6 Venerdì: Stazione Quaresimale a S. Teresa: catechesi sulla Messa
8 Domenica: **Seconda di Quaresima**
13 Venerdì: Stazione Quaresimale a S. Severino: catechesi sulla Messa
15 Domenica: **Terza di Quaresima.** La nostra comunità anima la Messa al S. Orsola
16 Lunedì: **Giorno del 70x15,** una quota mensile (15€) versata per le piccole/grandi necessità della parrocchia
19 Giovedì: **solennità di S. Giuseppe**
20 Venerdì: Stazione Quaresimale a S. Maria Goretti: catechesi sulla Messa
22 Domenica: **Quarta di Quaresima**
27 Venerdì: Stazione Quaresimale agli Alemanni: catechesi sulla Messa
28 Sabato: nel pomeriggio, Via crucis delle parrocchie di zona per i bambini del catechismo delle elementari, alla Lunetta Gamberini
29 Domenica: **Quinta di Quaresima**

APRILE 2020

3 Venerdì: ore 8.00 Gruppo di S. Pio da Pietrelcina

SETTIMANA SANTA 2020

5 aprile: Domenica delle Palme

ore 10.30 benedizione degli ulivi e processione nel cortile a fianco della Chiesa. Gli ulivi verranno benedetti anche alla Santa Messa prefestiva di **sabato 4 aprile alle 18.00**, che darà inizio, con la processione, ai riti della Settimana Santa

6 aprile, Lunedì: *Giorno del Tramezzino*, il nostro servizio alla mensa del povero

9 aprile: Giovedì Santo

In Cattedrale **alle ore 9.30 S. Messa del Crisma in Cattedrale**
In parrocchia **alle ore 18.00 S. Messa nella Cena del Signore**
dalle ore 21.00 Adorazione Eucaristica fino alle ore 24.00

10 aprile: Venerdì Santo

ore 15.00 pio esercizio della **Via Crucis** dei bambini
ore 18.00 **Azione liturgica della Passione del Signore.**
È giorno di digiuno e di astinenza dalle carni, che è consigliato prolungare anche al Sabato Santo
ore 21.00 in parrocchia, pio esercizio della **Via Crucis**

11 aprile: Sabato Santo

ore 22.00 Santa Messa nella VEGLIA PASQUALE

12 Aprile 2020: Domenica di PASQUA di RISURREZIONE

Sante Messe alle ore 8.00, 10.30, 18.00

13 aprile, Lunedì dell'Angelo: la Santa Messa è alle 8.00.

15 Mercoledì: **Giorno del 70x15,** una quota mensile (15€) versata per le piccole/grandi necessità della parrocchia
19 Domenica: **Domenica della Divina Misericordia**
29 Mercoledì: prima confessione dei comunicandi

Durante tutto il mese di Maggio, ogni sera,
recita del S. Rosario, in Chiesa, alle ore 21.00.

Domenica 31 Maggio, recita del Rosario alla Lunetta Gamberini

ZONA PASTORALE MAZZINI VICARIATO SUD EST

Stazioni quaresimali

il venerdì, alle ore 21.00

6 marzo a S. Teresa
13 marzo a S. Severino
20 marzo a S. Maria Goretti
27 marzo a S. Maria L. Alemanni

Via Crucis dei bimbi delle elementari
alla Lunetta Gamberini, Sabato 28 marzo

Rosari di zona, in Maggio, alle ore 21

Giovedì 7 maggio a S. Maria Goretti
Giovedì 14 maggio a S. Severino
Giovedì 21 maggio a S. Maria Alemanni
Giovedì 28 maggio a S. Teresa

MAGGIO 2020

1 Venerdì: S. Messa alle ore 8.00
Ore 21.00 recita del Rosario
4 Lunedì: **Giorno del Tramezzino,** il nostro servizio alla mensa del povero
ore 8.00, gruppo di S. Pio
5 Martedì: Rosario di zona a S. Maria Goretti
7 Giovedì: Celebrazione dei Battesimi
9 Sabato: Riti dei comunicandi
10 Domenica: Rosario di zona a S. Severino
14 Giovedì: **Giorno del 70x15,** una quota mensile (15€) versata per le piccole/grandi necessità della parrocchia
15 Venerdì: **Discesa in città** dell'immagine della Beata Vergine di S. Luca
16 Sabato: La nostra comunità anima la Santa Messa all'ospedale Sant'Orsola
17 Domenica: Benedizione in piazza Maggiore con l'immagine della Madonna di S. Luca
20 Mercoledì: Rosario di zona agli Alemanni
21 Giovedì: **ore 12.00 S. Messa in Cattedrale animata dalla nostra Comunità**
22 Venerdì: seconda confessione dei comunicandi
23 Sabato: **Solennità dell'Ascensione del Signore**
Prima Comunione
Nel pomeriggio, risalita dell'immagine della Beata Vergine di S. Luca
28 Giovedì: Rosario di zona a S. Teresa
30 Sabato: **Veglia di Pentecoste delle parrocchie di zona**
31 Domenica: **Solennità di Pentecoste**
Festa delle Famiglie
Seconda Comunione
Rosario di chiusura del mese

GIUGNO 2020

1 Lunedì: **Entra in vigore l'orario estivo,** con la **sospensione della Messa Domenicale delle 18.00**
2 Martedì: **Giorno del Tramezzino,** il nostro servizio alla mensa del povero
5 Venerdì: S. Messa alle ore 8.00
ore 8.00, gruppo di S. Pio
7 Domenica: **Solennità della Santissima Trinità**
8 Lunedì: Celebrazione dei Battesimi
Inizio di Estate Ragazzi



Bollettino Parrocchiale - Anno Pastorale 2019-2020/LVIII - Numero 58/221 - Febbraio 2020

Guardare a Cristo

Mercoledì 26 febbraio, con il sacro rito dell'imposizione delle Ceneri inizia il Tempo forte della Quaresima.

La Chiesa, in particolare in questi quaranta giorni, ci indica tre strumenti efficaci per la nostra conversione: la preghiera, l'elemosina e il digiuno.

Ascoltiamo quanto il papa ha da dirci a questo proposito.

“**D**edicando più tempo alla **preghiera**, permettiamo al nostro cuore di scoprire le menzogne segrete con le quali inganniamo noi stessi, per cercare finalmente la consolazione in Dio. Egli è nostro Padre e vuole per noi la vita.

Contiene il calendario delle **BENEDIZIONI PASQUALI 2020**
alle case, alle famiglie e ai luoghi di lavoro

L'esercizio dell'**elemosina** ci libera dall'avidità e ci aiuta a scoprire che l'altro è mio fratello: ciò che ho non è mai solo mio. Come vorrei che l'elemosina si tramutasse per tutti in un vero e proprio stile di vita! Come vorrei che seguissimo l'esempio degli Apostoli e vedessimo nella possibilità di condividere con gli altri i nostri beni una testimonianza concreta della comunione che viviamo nella Chiesa... Ma come vorrei che anche nei nostri rapporti quotidiani, davanti a ogni fratello che ci chiede un aiuto, noi pensassimo che lì c'è un appello della divina Provvidenza: ogni elemosina è un'occasione per prendere parte alla Provvidenza di Dio verso i suoi figli. E se Egli oggi si serve di me per aiutare un fratello, come domani non provvederà anche alle mie necessità, Lui che non si lascia vincere in generosità?

Il **digiuno**, infine, toglie forza alla nostra violenza, ci disarmo, e costituisce un'importante occasione di crescita. Da una parte, ci permette di sperimentare ciò che provano quanti mancano anche dello stretto necessario e conoscono i morsi quotidiani dalla fame; dall'altra, esprime la condizione del nostro spirito, affamato di bontà e assetato della vita di Dio. Il digiuno ci sveglia, ci fa più attenti a Dio e al prossimo, ridesta la volontà di obbedire a Dio che, solo, sazia la nostra fame.”

È nel digiuno, nella preghiera e nella carità che si realizza l'incontro con Gesù e che può cominciare per ciascuno di noi un percorso ve-

ro e credibile di conversione.
Convertirsi vuol dire guardare in faccia Cristo! Solo se orientiamo il nostro volto verso la luce potremo agire da figli di Dio, nel nostro modo di pensare, di vedere e di vivere.

L'impegno di conversione parta — più che da noi stessi, dalle nostre decisioni, dalle nostre forze — da Cristo, nostra luce, via e verità.

Roberto

L'incontro con Gesù
ci apre
alla vera conversione
del cuore



Una pausa per incontrare Dio e gli altri

Lo scorso dicembre il gruppo medie ha trascorso, insieme a noi catechisti e ad altri giovani della parrocchia, alcuni giorni a Vaneze, in Trentino-Alto Adige.

Da quando ero piccola ho sempre visto i campi parrocchiali come un'occasione per allontanare momentaneamente il caos cittadino a cui siamo abituati e che viviamo tutti i giorni, una pausa da tutti gli impegni che occupano le nostre giornate e dalle continue e frenetiche corse di qua e di là. Nonostante abbia fatto moltissimi campi, questo è stato il mio primo da *respo*, dunque non posso negare di aver avuto qualche momento di preoccupazione durante i preparativi... Ma appena arrivati sul posto è bastato pochissimo tempo affinché si creasse un'atmosfera di serenità e collaborazione, sia da parte dei ragazzi, che da parte dei catechisti.

Durante gli incontri abbiamo approfondito il libro del profeta Daniele (dall'ebraico *Dio è giudice*),



ce), che narra le vicende del saggio ebreo durante l'esilio in Babilonia. Daniele, ritenuto un personaggio non veramente esistito, appare dunque come protagonista e come autore.

Posso dire, senza dubbio, che sia stata per me una grande soddisfazione vedere i ragazzi delle medie interessati e partecipativi, sia nei momenti di incontro, che in quelli di preghiera (e, certamente, anche in quelli di gioco).

Personalmente trovo che ogni campo, estivo o invernale che sia, si dimostri estremamente arricchente sotto ogni punto di vista, sia nell'incontro con Dio, che nell'incontro con gli altri: più cresco più mi rendo conto che ai campi si ha la possibilità di approfondire delle relazioni con persone di tutte le età, e che ognuno di noi, ragazzo o adulto, avrà sempre qualcosa da imparare dall'altro.

Benedetta Annicchiarico

Apostoli della Preghiera

Durante la seconda guerra mondiale, Papa Pio XII, alla radio, chiedeva di pregare per la fine del conflitto. Padre Pio, in obbedienza alla Chiesa e al Santo Padre, istituì i gruppi di preghiera. Da allora ogni papa ne ha riconosciuto l'efficacia: Paolo VI li ha definiti una "schiera" di persone che testimoniano la comunione nella preghiera, nella carità e nella povertà; per Giovanni Paolo II sono "silenziosi adoratori del mistero divino"; Benedetto XVI invitò i gruppi a pregare come "intercessori che bussano al cuore di Dio"; Francesco li chiama "centrali di misericordia" e la stessa preghiera "opera di misericordia".

San Pio ha rigenerato nella Fede tanti figli e figlie che si sono sentiti incoraggiati a trovare, attraverso la preghiera e le sue parole, entusiasmo e forza per vivere la sua stessa spiritualità.

Egli, attraverso il suo Epistolario, continua ancora oggi ad offrire un modello di paternità testimoniale e a indicare una direzione concreta a quanti cercano il Signore con Fede.

Nella nostra parrocchia è presente il gruppo di preghiera S. Pio da Pietrelcina che è reso vivo dall'avvicinarsi dei suoi membri; forse nessuno può dire di avere conosciuto personalmente San Pio, ma tutti di averlo conosciuto attraverso il suo intervento, per grazia.

Appartenere al gruppo di preghiera è un dono, per la famiglia, per la parrocchia, per la Comunità e per la Chiesa. Tutti possono partecipare e ognuno è accolto con gioia.

Maria Valeria Stola



Una scelta per gli altri



La scorsa estate un giovane educatore della nostra parrocchia ha trascorso un mese intero in Etiopia, all'interno di una missione fondata dai Salesiani e gestita dall'Associazione "Amici del Sidamo".

Come ti è venuta questa idea?

Già da tempo stavo lavorando come educatore in una comunità, nelle colline bolognesi, che ospita minori stranieri non accompagnati. Questa comunità nasce come progetto dell'associazione. Così, un po' per una proposta nata in ambiente lavorativo, un po' per il desiderio di vivere l'esperienza dell'accoglienza direttamente in uno dei paesi coinvolti dal problema, ho colto l'occasione e sono partito.

Sapevi già che cosa saresti andato a fare?

Nel periodo di preparazione che abbiamo svolto a Milano, ci era stato detto che in Etiopia avremmo incontrato ragazzi di strada tra gli 8 e i 16 anni. Molti di questi sono orfani o comunque abbandonati dalle loro famiglie per motivi di povertà.

La miseria che ho visto è veramente gravissima: questi bambini completamente lasciati a loro stessi vivono ai margini della società, lungo le strade, e si arrangiano come possono per sopravvivere. Inalano spesso una colla, che sostanzialmente è una forma di droga, che li aiuta a non sentire la fame e il freddo (ricordiamo che l'Etiopia è un altipiano quindi ha una forte escursione termica). Il progetto con il quale sono stato inviato insieme ad altri ragazzi si propone di raccogliere dalla strada questi giovani, offrendo loro un piccolo percorso scolastico all'interno di un centro salesiano nella capitale Addis Abeba: la mattina imparano l'inglese, la matematica e l'amarico (la lingua locale), mentre nel pomeriggio ai ragazzi più grandi vengono offerti alcuni laboratori per avviarli ad una professione, come quella di falegname, meccanico, sarto...

Si cerca quindi di dare una concreta opportunità di cambiamento a questi ragazzi, non solo di fare del semplice — per quanto necessario — assistenzialismo.

Ai più fedeli che frequentano il centro, impegnandosi per qualche mese, viene poi offerta la possibilità di alloggiare nella missione, avendo così accesso a beni "di lusso", come un letto, un tetto e un pasto caldo tutti i giorni.

Che cosa hai imparato da questa esperienza?

Ho ricevuto molto di più di quello che pensavo di poter dare...

Questi ragazzi, che non hanno nulla, sono stati capaci di insegnarmi che la felicità è una scelta quotidiana che può essere fatta indipendentemente dal proprio stato; mi hanno fatto ragionare sul fatto che la vera felicità è lo stare insieme, aiutarsi, gioire delle piccole cose. Queste persone che vivono con niente hanno saputo dimostrarmi che per essere felici è necessario davvero pochissimo: io, da parte mia, ho provato a ricambiare cercando di imparare la loro lingua per riuscire a costruire con loro un dialogo più profondo.

Sono ragazzini a cui manca ogni piccola manifestazione di amore: come si fa a non voler loro bene?

E dopo questa esperienza cosa pensi di fare?

Una volta tornato ho sentito forte la necessità di non relegare tutto questo alla sola esperienza di un mese, così ho deciso di partire con il Servizio Civile. Andrò a lavorare in un progetto simile, ma questa volta sarò in Cile e ci resterò per un anno.

Ne approfitterò per ringraziare tutta la Comunità Parrocchiale per avermi sempre accompagnato nel mio percorso di fede, senza la quale non avrei fatto queste scelte.

Massimiliano Mola

Le Parole del bollettino: Via Crucis

La Via Crucis (espressione latina, "Via della Croce") è un pio esercizio con cui si commemora e si medita il percorso doloroso di Cristo che si avvia alla crocifissione sul Golgota. È una meditazione della passione. (da *Cathopedia*). Anche se una comprensibile ritrosia ci spinge a stare lontani dal cammino della croce, il desiderio avverte che non possiamo essere indifferenti di fronte a questo sacrificio, nato da un invincibile amore per noi e che ci ha procurato l'immortalità, la luce la gioia. Chi vive la *Via Crucis* entra negli eventi di cui è tessuta nel profondo la nostra vita quotidiana; la nostra stessa esistenza sulla terra muta, aprendosi alla scoperta dell'unità della vita che la Passione, Morte e Risurrezione di Gesù hanno realizzato per ogni uomo.

